

IL MESSAGGERO DELLE STELLE

COME EVITAI LA GUERRA, SALVAI IL MONDO
E DIVENNI AMICO DI GALILEO GALILEI

Un cavaliere medievale, di più: un paladino di Carlo Magno, è lui il protagonista dello spettacolo. Non arriva in scena come un qualunque personaggio, lui precipita letteralmente dal cielo. Non è un paladino qualunque, è Astolfo d'Inghilterra, il più sorprendente, strano e pasticcione fra tutti i paladini di Carlo Magno. Precipita dal cielo perché da sempre lui viaggia su e giù dalla Luna: a lui il compito di riportare sulla Terra il senno di Orlando, che lo ha smarrito per amore della bella Angelica. Nel suo eterno viaggiare gli è successo qualcosa di inatteso, un incontro speciale, lassù sulla Luna, dove è conservato tutto ciò che sulla Terra viene perduto, incontra un gruppo di vecchietti vestiti con abiti antichi, impegnati – intorno a una grande tavola riccamente imbandita – a discutere. Sono loro ad accoglierlo e ad aprirlo ai misteri della conoscenza, tra ragione, follia, dubbi ed errori: chi sono questi anziani signori, lo scoprirà poco alla volta, con una serie di avventure e sorprese che lo porteranno a comprendere come è complicata e affascinante la strada della comprensione, della libertà di pensiero e della scienza. Tra rime surreali, un po' di scienza e molta patafisica, l'incontro tra uno dei magici protagonisti dell'Orlando Furioso e Galileo, Copernico, Keplero, Newton e gli altri grandi scienziati del passato, si trasforma in una giostra di sorprese e scoperte, che farà di Astolfo un autentico "messaggero delle stelle", almeno quanto lo è stato Galileo Galilei con il suo *Sidereus Nuncius* e la sua vita piena di sorprese, fin dopo la morte. Uno spettacolo brillante, per buona parte in rima, nel quale Francesco Niccolini e Flavio Albanese tornano alla storia della scienza dopo L'Universo è un materasso.

Di Francesco Niccolini
Con Flavio Albanese
Regia Marinella Anaclerio
Consulenza scientifica Marco Giliberti
Scene e grafica Francesco Arrivo
Video e animazioni Giuseppe Magrone
Costume Simona De Castro
Luci Cristian Allegrini
Assistente alla regia Stella Addario
Foto Laila Pozzo
Coproduzione Compagnia del Sole, Fondazione
TRG, Accademia Perduta / Romagna Teatri

In collaborazione con Ass. Cultura Comune di
Gioia del Colle (BA)
Con il patrocinio di INAF - Istituto Nazionale di
Astrofisica

Fascia d'età: tout public
Durata: 65 min

[Pagina web dello spettacolo](#)

[Link promo video](#)

Flavio Albanese ha la capacità di entrare in sintonia diretta con lo spettatore, proiettandolo in cielo accanto a lui e, con lui, avvicinarlo ai difficili concetti che la bellissima scrittura di Niccolini rende comprensibili, utilizzando non solo l'arma della rima ma anche quella della benefica ironia che ogni cosa rende più amabilmente appetibile.

Mario Bianchi - Eolo Ragazzi 2022